

Unione informa



MENSILE DI CONFCOMMERCIO MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA



CORONAVIRUS

SANGALLI: UN PIANO MARSHALL PER RIPARTIRE

*Il presidente di Confcommercio:
intervento straordinario e zero burocrazia
per reagire allo shock che ha azzerato
i fatturati di intere filiere economiche*



www.confcommerciomilano.it



CONFCOMMERCIO MILANO LODI MONZA E BRIANZA

AL SERVIZIO DEL TERZIARIO
PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID-19



Il supporto dell'Agenda Aperta
costantemente aggiornata

LE IMPRESE
CHE EFFETTUANO
IL SERVIZIO
DI CONSEGNA
A DOMICILIO



CON CONFCOMMERCIO



CONVIENE

RIDUZIONE COMMISSIONI CARTE E ALTRI COSTI BANCARI

Confcommercio Milano ha stipulato accordi riservati con alcune delle principali banche per offrire a tutti i soci un risparmio su: **servizio Pos, condizioni di conto corrente, commissioni e prodotti bancari**. In particolare per i **soci fedeli** le condizioni economiche saranno ancora più vantaggiose.

Tutte le convenzioni bancarie offerte possono essere consultate sul sito nella sezione dedicata a banche, pos e servizi d'incasso. Contatta la Tua Associazione o scrivi a convenzioni.bancarie@unione.milano.it per richiedere l'attestato di "socio fedele" o di "socio ordinario" e presentarlo alla banca.

Verifica quanto risparmi con le nostre convenzioni bancarie.

Scegli il percorso giusto, vai su:
metromappa.confcommerciomilano.it

Istituzionale e Lobby Consulenza e Gestione Capitale Umano e Formazione Finanziamenti e Contributi Start Up e Innovazione

www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te



350 caratteri di confcommercio



Carlo Sangalli - Presidente di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza

“Ai settori che Confcommercio rappresenta è stato richiesto un sacrificio inedito e di portata non ancora circoscrivibile, innanzitutto per chi non può adesso lavorare, e per chi oggi è investito del mantenimento dei servizi essenziali. Mai come ora il nostro mondo ha dispiegato così chiaramente il suo valore sociale, prima ancora che economico. Abbiamo come sempre e più di sempre la responsabilità di lottare per queste imprese facendo il bene del Paese”.



**SANGALLI
A REPUBBLICA.IT:
INTERVENTO
STRAORDINARIO
E ZERO BUROCRAZIA
PER RIPARTIRE**

Il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli su Repubblica.it: "Sono d'accordo con chi sostiene la necessità di tornare al concetto del Piano Marshall: serve un intervento straordinario per reagire allo shock che ha azzerato i fatturati di intere filiere economiche e che ha investito tanto la domanda, quanto l'offerta. Le imprese che sono state paralizzate nel periodo del lockdown, devono essere messe subito nelle condizioni di ripartire. E non c'è altra via che quella degli strumenti straordinari per immettere liquidità raccordati con l'Europa. Il tutto a zero burocrazia perché il tempo si sta esaurendo".

MENU | CERCA

la Repubblica

Economia & Finanza

Seguici su



IL GIORNO LA NAZIONE il Resto del Carlino

Negozi investiti da uno tsunami «Liquidità ora o non ce la faremo»

Il numero uno dei commercianti, Sangalli: «Servono prestiti garantiti dallo Stato per resistere nella bufera»



I COMPARTI IN CRISI
«Dai bar agli hotel tantissime attività hanno azzerato i propri fatturati A rischio 50 miliardi di consumi nel 2020»

la Repubblica

Carlo Sangalli

“Servono due miliardi per far ripartire Milano”

“Non si dovranno ricostruire quartieri bombardati o infrastrutture come dopo la guerra, ma la ripresa sarà estremamente dura”

La regola generale è che i piccoli in queste situazioni soffrono di più. Chi pochi giorni fa arrancava sul mercato rischia di non riaprire più



IL SECOLO XIX

L'allarme del presidente di **Confcommercio**
«Molte imprese rischiano di non riaprire»

Sangalli: «Situazione drammatica, serve piano per ripartire»



INTERVISTA AL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO SU PIÙ QUOTIDIANI: IL SECOLO XIX, LA PROVINCIA PAVESE, IL PICCOLO, LA NUOVA FERRARA, GAZZETTA DI MANTOVA, GAZZETTA DI MODENA, IL TIRRENO, IL MATTINO DI PADOVA, MESSAGGEROVENEZIA, LA NUOVA VENEZIA

Gazzetta del Sud

LO SCENARIO DELLA NOSTRA ECONOMIA È DRAMMATICO, CON IL RISCHIO CONCRETO DI PERDERE NEL 2020 - ED È UNA STIMA OTTIMISTICA - OLTRE 50 MILIARDI DI CONSUMI.

“Adesso sono necessarie due cose: garantire innanzitutto la liquidità alle imprese agevolandone l'accesso al credito e semplificare tutti gli iter burocratici. In questa direzione vanno sia l'accordo con Intesa Sanpaolo che riserva due miliardi di euro alle imprese associate a Confcommercio che l'intesa sottoscritta con l'Abi Sangalli gazzetta del sud sociali sulla cassa integrazione per riconoscere a milioni di lavoratori una rapida anticipazione dell'importo del trattamento d'integrazione salariale.”



IL GIORNALE DI VICENZA

L'INTERVISTA. Il presidente di **Confcommercio** sostiene che la crisi vada combattuta insieme all'Europa e al Fondo monetario internazionale
«Interventi straordinari per i negozi»



Carlo Sangalli: «Abbiamo chiesto al governo di fare molto di più per rispondere con strumenti eccezionali a un caso eccezionale»

«Indennizzi speciali per il commercio»

LaVerità

CARLO SANGALLI

«Gli aiuti del governo? Solo un inizio»

Il presidente dei commercianti: «Servirà un anno per riprendersi dalla batosta della chiusura generale. Ora l'importante è permettere alle aziende di ripartire senza licenziare, e occorre una mano dall'Europa»

Rischiamo una perdita dei consumi delle famiglie da 18 miliardi di euro. C'è la necessità di risorse straordinarie, Bruxelles e Roma devono fare di più



EMERGENZA COVID-19

Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza L'Agenda Aperta costantemente aggiornata

Emergenza Covid-19: da Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza un'Agenda Aperta, costantemente aggiornata nei contenuti, che ha l'obiettivo di informare le attività del terziario sui principali temi in questo difficilissimo momento. Con informazioni di sintesi utili: dagli ammortizzatori sociali, al fisco, al credito, ai provvedimenti a sostegno delle imprese e dei lavoratori autonomi. Contestualmente l'Agenda Aperta informa con puntualità le imprese e il lavoro autonomo sul supporto che viene fornito e sulle richieste presentate.



confcommerciomilano.it



QUI TUTTE LE INFORMAZIONI PER COLLEGARSI IN QUESTI GIORNI CON CONFCOMMERCIO MILANO LODI MONZA E BRIANZA

INFORMAZIONI UTILI E SUPPORTO PER L'EMERGENZA COVID-19:

L'AGENDA APERTA DI CONFCOMMERCIO MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA

In seguito alla pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 per contenere la diffusione del virus Covid-19, provvedimento che impone la chiusura di tutte le attività di non indifferibile necessità compresi tutti i servizi professionali, **gli uffici di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza - la sede centrale di Milano in corso Venezia 47 e tutte le sedi delle associazioni territoriali - sono chiusi. Ma l'assistenza ai soci prosegue regolarmente: sono pienamente attivi i servizi per le imprese con lo smart working.**

Si possono inoltre inviare richieste e comunicazioni (alle quali cercheremo, nei limiti del possibile, di dare riscontro) all'indirizzo email:

richieste.urgenti@unione.milano.it



TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

GLI UFFICI SONO CHIUSI, MA I NOSTRI SERVIZI SONO ATTIVI IN
SMART WORKING: CLICCA QUI PER TUTTI I CONTATTI

CON CONFCOMMERCIO



CONTABILITÀ

SCONTO 20%

SU DICHIARAZIONI REDDITI E CONTABILITÀ.

Confcommercio Milano con **Centrimpresa** ti mette a disposizione dei consulenti specializzati per offrirti una serie di servizi contabili e fiscali su misura per il tuo settore di attività. Oltre alla garanzia di Confcommercio Milano e la presenza capillare su tutto il territorio, chi accede per la prima volta a questo servizio potrà usufruire di un grande vantaggio, uno sconto del 20% sulle tariffe previste su:

Apertura partita Iva e dichiarazioni di inizio e cessazione e variazione di attività.

Gestione contabile con tutti i gli adempimenti normativi (20% su forfettaria e semplificata, e con preventivo personalizzato sulla contabilità ordinaria) predisposizione e invio telematico della dichiarazione modello unico, Irap e pagamenti modelli F24.

Scegli il percorso giusto, vai su:

metromappa.confcommerciomilano.it

Istituzionale e Lobby

Consulenza e Gestione

Capitale Umano e Formazione

Finanziamenti e Contributi

Start Up e Innovazione

www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te



CORONAVIRUS

EMERGENZA COVID-19



Milano, Monza Brianza e Lodi: gli elenchi delle attività che consegnano la spesa a domicilio

Su confcommerciomilano.it gli elenchi aggiornati con le imprese che effettuano il servizio di **consegna a domicilio**

Su www.confcommerciomilano.it sono disponibili gli elenchi di attività, suddivisi per territorio (oltre a Milano città, l'Area metropolitana, Monza Brianza e Lodi) che segnalano lo svolgimento del servizio di consegna a domicilio con tutti i dati necessari: i riferimenti delle aziende, i contatti telefonici e, dove indicate, altre informazioni utili come email ed eventuali note aggiuntive sulle modalità del servizio. Elenchi che vengono costantemente aggiornati ed integrati.

L'iniziativa di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza con il sistema associativo rappresentato, è pensata in particolare per andare incontro alle oggettive difficoltà delle fasce più fragili della popolazione. Consegne a domicilio nel rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie per quanto riguarda confezionamento e trasporto.

EMERGENZA COVID-19

Milano ed area metropolitana, Monza Brianza e Lodi - Le attività associate che effettuano la consegna a domicilio

Un servizio per le fasce deboli di consumo - Come poterle contattare: consultare gli elenchi

[MILANO CONSEGNA A DOMICILIO](#)

[AREA METROPOLITANA MILANO CONSEGNA A DOMICILIO](#)

[MONZA BRIANZA CONSEGNA A DOMICILIO](#)

[LODI CONSEGNA A DOMICILIO](#)

Segnalazione delle attività in raccordo con la mappa online e georeferenziata del Comune di Milano: "[Spesa a domicilio](#)"

Le attività inserite negli elenchi di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza sono georeferenziate [QUI](#)

SEGNALA L'ATTIVITA' DI CONSEGNA A DOMICILIO ALLA TUA ASSOCIAZIONE PER ESSERE INSERITO NEGLI ELENCHI

Con i Giovani Imprenditori Confcommercio "ilnegoziovicino.it"

Dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confcommercio il portale ilnegoziovicino.it che - per città e zone - offre visibilità agli esercizi di vicinato, sia a quelli che oggi sono aperti al pubblico sia a quelli che possono realiz-



IlNegozioVicino.it è un'iniziativa realizzata da Confcommercio Giovani - © 2020

zare solo il delivery, dando la possibilità all'acquirente di ordinare la spesa e di riceverla a domicilio tramite il vettore individuato dallo stesso esercente. L'adesione è gratuita ed è riservata a tutti gli operatori che vogliono avere una vetrina online. L'operatore commerciale, dopo aver inserito i riferimenti della sua attività avrà la propria vetrina online entro 24 ore.

Per **info**:

mail giovanimpreditori@confcommercio.it
tel. 06.5866.417/448/547 mob. 3394641464

Scegli il percorso giusto, vai su: metromappa.confcommerciomilano.it



La **Metromappa di Confcommercio Milano** è una rivoluzione pratica nella navigazione online alla ricerca di tutto quello che Confcommercio ti offre. Trovi facilmente quello che stai cercando e in più ogni giorno potrai scoprire un percorso di opportunità pronto per sviluppare, proteggere e integrare il tuo business. **Prima fermata il tuo futuro!**

www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te



CORONAVIRUS

EMERGENZA COVID-19



La convenzione tra Abi e Parti sociali per l'anticipazione dei trattamenti di integrazione salariale

Confcommercio ha sottoscritto, insieme ad Abi (Associazione bancaria italiana) ed alle altre Parti sociali, alla presenza del Ministro del Lavoro, la convenzione per l'anticipazione degli ammortizzatori sociali previsti dal decreto "Cura Italia".

Attraverso questa convenzione i lavoratori possono vedersi riconoscere dalle banche che aderiranno alla convenzione, condizioni di massimo favore per avere una rapida anticipazione dell'importo del trattamento d'integrazione salariale. L'anticipo dei trattamenti di integrazione salariale è forfetaria-



mente determinato in un importo complessivo pari a 1.400 euro, parametrati a 9 settimane di sospensione a zero ore (ridotto proporzionalmente in caso di durata inferiore), da riproporzionare in caso di rapporto a

tempo parziale e potrà essere reiterato in caso di previsioni legislative di prolungamento dei trattamenti di integrazione salariale "Covid".

Fondo di integrazione salariale (Fis) Datori di lavoro con più di 5 dipendenti

Media del semestre precedente alla presentazione della domanda
Causale "COVID-19 nazionale"
art. 19 D.L. 18 del 17/3/2020

PROCEDURA

Informazione (comunicazione preventiva) al sindacato
Consultazione ed esame congiunto in via telematica - Entro 3 giorni dalla comunicazione, se richiesto dal sindacato
Accordo sindacale: non è obbligatorio
Presentazione domanda telematica: entro la fine del 4° mese successivo a quello in cui è iniziata la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa.

Per la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa iniziata tra il 23 febbraio 2020 e il 23 marzo 2020 i 4 mesi per la presentazione della domanda decorrono a partire dal 23 marzo.

DURATA MASSIMA

9 settimane per periodi decorrenti dal 23 febbraio 2020 (retroatt.) ed entro agosto 2020
Pagamento diretto da parte Inps su richiesta del datore di lavoro.

IMPORTO

80% della retribuzione globale persa con un limite mensile massimo.



Emergenza Covid-19: **l'Agenda Aperta**
su www.confcommerciomilano.it

CON CONFCOMMERCIO



CONCORRI

BANDI DI FINANZIAMENTO: COME CONOSCERLI E COME PARTECIPARE.

E' difficile essere sempre aggiornati su tutte le opportunità che Enti e Istituzioni mettono a disposizione. Sono **bandi di finanziamento** che potrebbero cambiare lo sviluppo e il futuro della tua attività. Confcommercio Milano offre un aiuto fondamentale per informarti e farti concorrere con tutte le carte in regola. Sarai avvisato sulle opportunità del tuo settore e aiutato a preparare la documentazione necessaria per accedervi. Concorrere, con l'aiuto di Confcommercio Milano, sarà un'impresa possibile!

Scegli il percorso giusto, vai su:
metromappa.confcommerciomilano.it



www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te



EMERGENZA COVID-19

Accordo quadro per l'accesso alla Cassa integrazione in deroga tra Regione Lombardia e Parti sociali

La Direzione Relazioni Sindacali – Lavoro – Bilateralità di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza assiste tutte le imprese associate nelle procedure sindacali e nella sottoscrizione dell'accordo



Regione Lombardia e Parti Sociali hanno sottoscritto l'Accordo quadro sui criteri di accesso alla Cassa integrazione in deroga - Cigd. Ed è stato approvato il decreto dirigenziale che disciplina le regole procedurali e il modello di accordo sindacale standard (richiesto per le imprese con più di 5 dipendenti). Possono accedere alla Cassa integrazione in deroga (domande presentabili in Lombardia dall'1 aprile) i datori di lavoro del settore privato per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario in costanza di rapporto di lavoro. La Cigd è attivabile per le unità produttive o operative situate in Lombardia a beneficio dei lavoratori con rapporto di lavoro subordinato qui operanti nel caso in cui il rapporto sia stato sospeso in tutto o in parte o a cui sia stato ridotto l'orario di lavoro a causa degli effetti economici negativi conseguenti all'emergenza sanitaria Covid-19.

Le aziende che, in considerazione delle loro

CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA: DATORI DI LAVORO BENEFICIARI

- ▶ Datori di lavoro da 1 a 5 dipendenti
- ▶ Imprese commerciali e agenzie di viaggio > 50 dipendenti
- ▶ Imprese di cui all'art. 20, comma 1, lett. b), c), d), D.Lgs. 148/2015
- ▶ Datori di lavoro che hanno in atto trattamenti di Cigs
- ▶ Datori di lavoro subentrati a seguito di un cambio di appalto o ex art. 2112 del Codice civile, successivo al 23 febbraio 2020, per i lavoratori per i quali è avvenuto il subentro.

caratteristiche, sono tenute a versare i contributi alla Cigs – Cassa integrazione guadagni straordinaria (ad esempio imprese commerciali e agenzie viaggi con più di 50 dipendenti), accedono alla Cigd.

Qualora la richiesta di Cigd riguardi unità produttive ubicate in almeno 5 regioni o province autonome sul territorio nazionale, c.d. "multilocalizzate", il trattamento di Cigd è riconosciuto direttamente dal Ministero del Lavoro per conto delle Regioni interessate. La Direzione Relazioni Sindacali – Lavoro – Bilateralità di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza assiste tutte le imprese associate nelle procedure sindacali e nella sottoscrizione dell'accordo.

SERVIZIO SOCI INVIO DOMANDE CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA

AZIENDE CON 1 – 5 DIPENDENTI - Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza con Promo.Ter Unione - Servizio Paghe, per agevolare i nell'invio delle domande di Cigd, ha attivato un servizio di inserimento ed inoltro pratiche sul sito GEFO di Regione Lombardia. Il servizio è reso in forma gratuita per i soci ed utenti del Servizio Paghe. In ottica di solidarietà e di responsabilità nei confronti di tutte le imprese associate Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza, sempre per il tramite di Promo.Ter Unione, dà l'opportunità a tutte le aziende associate che hanno fino a 5 dipendenti di usufruire del servizio di invio domande di Cigd. Per tutte le informazioni è possibile rivolgersi alla propria associazione di categoria (attiva in smart working in questo periodo d'emergenza. Per tutti i contatti vedi confcommerciomilano.it).



Emergenza Covid-19: l'Agenda Aperta
su www.confcommerciomilano.it



EMERGENZA COVID-19

“**C**on il protrarsi delle chiusure delle attività produttive e di quelle del terziario - il commercio, il turismo, i servizi, i trasporti e le professioni - e con la prospettiva che questa situazione si prolunghi nel tempo, la situazione economica e il calo dei consumi sono destinati a peggiorare. E, nella difficoltà di prevedere a breve il ritorno ad una situazione 'normale' rischia di saltare la previsione più ottimistica che era quella della 'riapertura' dell'Italia a giugno che avrebbe comportato, per il 2020, la perdita di 1 punto di Pil e 18 miliardi di consumi". Lo rileva l'Ufficio Studi di Confcommercio sugli effetti del lockdown a causa del Coronavirus. Con l'ipotesi di una "riapertura" completa del Paese spostata

in avanti (inizio di ottobre) la previsione è di una "riduzione dei consumi di oltre 52 miliardi e un calo del Pil di circa il 3%, stime che incorporano anche gli aiuti stanziati con l'ultimo decreto". In quest'ultima ipotesi i settori che saranno più colpiti sono: alberghi e ristorazione (-23,4 miliardi di consumi nel 2020), trasporti e acquisto autoveicoli (-16,5 miliardi), cultura e tempo libero (-8,2 miliardi), abbigliamento (-6,6 miliardi). "E' evidente - conclude l'Ufficio Studi Confcommercio - che tutte le misure annunciate dalla Bce (Banca centrale europea) per evitare che dal settore reale la crisi migri a quello finanziario, così come i diversi interventi progettati a livello internazionale per assicurare un movimento ordinato del rendimento dei



	2008-13	2014-17	2018	2019	2020
PIL	-1,5	0,9	0,8	0,3	-3,1
importazioni	-2,8	5,0	3,4	-0,4	-9,3
consumi	-1,3	1,2	1,0	0,5	-5,7
consumi pubblici	-0,5	-0,1	0,1	-0,3	0,6
investimenti	-5,2	1,7	3,1	1,4	-5,0
esportazioni	-0,7	3,5	2,3	1,2	-5,3
inflazione	2,1	0,3	1,2	0,6	1,0
Occupazione (ula in 000-var.ass.)	-1.867	705	180	62	-314

La stima dell'Ufficio Studi Confcommercio Riduzione dei consumi per oltre 52 miliardi e calo del Pil del 3%

titoli sovrani dei diversi Paesi, non potranno evitare la recessione, ma ne mitigheranno l'impatto favorendo le condizioni di ripresa una volta superata l'emergenza sanitaria".

Confiturismo: sostenere adesso il turismo per investire sul futuro

Il turismo è il comparto con i maggiori danni economici per effetto del Covid-19. La stima Confturismo-Confcommercio è di 120 miliardi di euro di perdita di volume d'affari complessiva. Tutta la filiera turistica, dalla ricettività alla ristorazione, dai tour operator e agenzie di viaggio ai servizi, è ferma e le previsioni fino a maggio indicano perdite di quasi 90 milioni di presenze di turisti tra italiani e stranieri. Sono oltre 500mila gli stagionali a rischio. Crolla l'indice di fiducia del viaggiatore italiano, che perde 18 punti in un mese. Ma gli italiani hanno sempre voglia di viaggiare. Lo rileva il sondaggio di Confturismo-Confcommercio in collaborazione con Swg: la metà degli intervistati ha intenzione di fare una vacanza appena l'emergenza sanitaria finirà. Italia come meta preferita per l'83%. Ma il 16% teme, però, di non



Luca Patanè, presidente Confturismo



avere una disponibilità economica sufficiente per farla, mentre il 44% la farebbe se potesse detrarne parte del costo. Secondo dati del Conto Satellite del Turismo-Istat, 100 euro di transazioni nel turismo ne generano ulteriori 86 in altri settori, in base al meccanismo dei moltiplicatori. "Sostenere il turismo adesso significa investire in un settore che mette in moto a sua volta altri consumi portando ossigeno all'economia dell'intero Paese" spiega Luca Patanè, presidente di Confturismo-Confcommercio.

"Rendiamo anche detraibili per due anni le spese di vacanze di almeno tre notti delle famiglie italiane che soggiornano nelle strutture ricettive. Questo - aggiunge Patanè - potrebbe essere un buon incentivo per il recupero del settore e un'accelerazione al ritorno alla normalità".



EMERGENZA COVID-19

*Intervento sul Giorno del presidente Federmotorizzazione
Simonpaolo Buongiardino*

Automotive, una grande macchina che si è fermata Predisporre subito un piano di rilancio “determinante per la nostra economia e occupazione”

Sul Giorno intervento di Simonpaolo Buongiardino, presidente di Federmotorizzazione (e Assomobilità Confcommercio Milano) che ha compiuto un'analisi del comparto automotive in quest'emergenza Covid-19 con case automobilistiche che hanno sospeso la produzione ed il settore distribuzione e assistenza completamente bloccati. “Stiamo parlando di 125.000 aziende a livello nazionale che occupano 430.000 addetti diretti (il doppio considerando i collaboratori esterni); producono un fatturato di 93 Mld, un Pil del 5,6% e garantiscono un gettito fiscale lordo di 76 Mld (compreso carburanti). Oggi questa grande macchina si è fermata. Non si vendono auto e moto, non si riparano, non si noleggiano...”.

“Nella migliore delle ipotesi – ipotizza Buongiardino – arriveremo certamente a oltre tre mesi di fermo totale; ma quanto tempo servirà per tornare alla normalità ed a che prezzo?”. “Oggi il settore può in parte attivare la Cassa integrazione e altri strumenti...ma molti provvedimenti di sostegno sono stati pensati per attività di piccole dimensioni che non si adattano al nostro comparto”. “Occorre quindi – rileva Buongiardino – rafforzare i provvedimenti e le risorse da stanziare nonché predisporre subito un piano di rilancio del settore”. Un settore “determinante per la nostra economia e per l'occupazione”.



Lino Stoppani, presidente Fipe

Pubblici esercizi Vetrina digitale per il delivery con Fipe e Ristoacasa.net

Fipe, la Federazione italiana pubblici esercizi Confcommercio, ha sviluppato, con il supporto della startup Ristoacasa.net, una vetrina digitale già attiva e a disposizione di tutti gli esercizi (ristoranti, bar, gelaterie, pasticcerie) che intendono usufruirne per fornire agli utenti le informazioni necessarie alla richiesta del servizio di consegna a domicilio: telefono, indirizzo, sito internet, tipologia di cucina e fascia di prezzo. Questo strumento consente di individuare tutti i locali che fanno delivery, soprattutto quelli che decidono di gestirlo con i propri mezzi sfruttando le risorse umane aziendali ed evitando, per evidenti ragioni di economicità, di appoggiarsi a fornitori esterni. Il servizio permette agli utenti di circoscrivere l'area

di ricerca dei ristoranti e individuare quelli presenti ad una distanza definita dalla propria abitazione. La prenotazione di un pasto a domicilio, di un gelato o di un prodotto di pasticceria potrà essere effettuata tramite contatto diretto con il ristorante.

“A causa delle misure restrittive in vigore per contrastare l'epidemia da Covid-19, il food delivery è diventato un servizio particolarmente apprezzato dai consumatori e per molti ristoranti è l'unico modo per tenere in piedi l'attività. Il lancio della piattaforma Ristoacasa va proprio in questa direzione. Vogliamo - dichiara Lino Stoppani, presidente Fipe - supportare gli imprenditori a sviluppare al meglio il servizio a domicilio, dando visibilità anche a chi per la consegna conta sulle proprie forze, magari impiegando in questo servizio il personale attualmente inutilizzato. Per questo invitiamo tutti gli imprenditori che vedono nel delivery un'opportunità per la propria azienda ad utilizzare sin da subito questo nuovo strumento. Come Federazione sentiamo il dovere di richiamare l'attenzione delle imprese sulle misure di sicurezza raccomandate dalle autorità sanitarie in un momento difficile come questo”.



IL VANTAGGIO DI ESSERE SMART. ANCHE NELLE SCELTE

**ENTE MUTUO PRESENTA AGLI
IMPRENDITORI E AI LORO DIPENDENTI
UNA NUOVA E INNOVATIVA FORMA
DI ASSISTENZA SANITARIA.**



Gli Associati ad Ente Mutuo, in base alla forma di assistenza prescelta, possono contare su una serie di servizi sanitari per tutta la famiglia a condizioni vantaggiose:

- Visite specialistiche
- Esami diagnostici
- Odontoiatria
- Terapia fisica
- Ricoveri in forma diretta e indiretta
- Rimborso ticket e altri contributi
- Assistenza 24 ore su 24
- Prestazioni di assistenza odontoiatrica h24

FORMA DI ASSISTENZA SMART Plus



COS'È

È un'assistenza sanitaria semplice e veloce, destinata agli Imprenditori e Professionisti iscritti alle Associazioni aderenti a Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e alle altre Confcommercio della Lombardia.

COME ISCRIVERSI

Per iscriversi alla nuova Forma di Assistenza **SMART Plus** è sufficiente rivolgersi presso la Sede Centrale di Ente Mutuo oppure presso le Associazioni territoriali di Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e presso le altre Confcommercio della Lombardia. Il diritto all'assistenza decorre 36 ore dopo l'iscrizione e ha scadenza il 31 dicembre di ogni anno. All'iscritto verrà consegnata una card nominativa che gli consentirà l'accesso alla rete di strutture convenzionate, con una apposita autorizzazione rilasciata da Ente Mutuo. L'elenco delle strutture Convenzionate, costantemente aggiornato, è pubblicato sul sito www.entemutuomilano.it nell'area Strutture Sanitarie Convenzionate.

LE COPERTURE

Gli iscritti possono usufruire di tutte le prestazioni di assistenza ambulatoriale comprese nel Regolamento:

- Prestazioni di assistenza ambulatoriale presso strutture convenzionate a tariffe agevolate;
- Visite mediche specialistiche;
- Diagnostica strumentale (esami radiografici, ecografie, TAC, RMN, MOC, endoscopie, scintigrafie, doppler);
- Analisi di laboratorio;
- Prestazioni odontoiatriche;
- Terapia fisica.

Le prestazioni vengono erogate presso le strutture sanitarie convenzionate di primaria importanza: Case di Cura private, Aziende Ospedaliere, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), Centri Diagnostici, Laboratori Analisi Mediche, Studi Odontoiatrici, e Studi Medici, a tariffe agevolate, previa richiesta a Ente Mutuo per l'autorizzazione.

OPPORTUNITÀ PER I SOCI

Gli iscritti possono accedere a condizioni vantaggiose ad una serie di servizi o all'acquisto di prodotti in ambito sanitario e socio sanitario, grazie ad accordi stipulati da Ente Mutuo con aziende qualificate e validi professionisti.

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24, 7 GIORNI SU 7

La Forma **SMART Plus** prevede una serie di servizi ad alto valore aggiunto, in Italia e all'estero tra cui:

- **Consulenza medica telefonica** (pareri medici, informazioni sanitarie e farmaceutiche, segnalazione centri specialistici);
- **Assistenza medica e a domicilio** (es. invio di un medico, di un pediatra, invio ambulanza, invio di infermiere o fisioterapista);
- **Trasporto sanitario e assistenza in viaggio;**
- **Accesso a Network Assistenza Domiciliare** (es. ricerca babysitter, badante qualificata ecc.).

Per accedere al servizio i Soci dovranno contattare (per l'Italia):

NUMERO VERDE 800677764

Appositamente dedicato per le chiamate dall'estero:

02 24128390

In caso d'impossibilità nel contattare telefonicamente la Struttura Organizzativa sarà possibile farlo tramite Fax al numero: **02 24128245**

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA ODONTOIATRICA H24

Possibilità di accesso ad un network di studi dentistici su tutto il territorio nazionale con un unico listino agevolato e una serie di servizi collegati.

Per accedere al servizio i Soci dovranno contattare:

NUMERO VERDE 0080036363737

Le altre nostre proposte per la tutela della tua salute



Assistenza specialistica ambulatoriale ed altri contributi



Assistenza ospedaliera



Assistenza specialistica ambulatoriale; Assistenza ospedaliera ed altri contributi



Assistenza specialistica ambulatoriale; Assistenza ospedaliera più completa ed altri contributi

Per un preventivo gratuito www.entemutuomilano.it

Le sedi

Milano - Corso Venezia, 49 - Salone Piano Terreno

Orario sportello: da lunedì a giovedì 8.30 - 16.30 venerdì 8.30 - 15.30

Numero di telefono unico: 02.7750.950

Como - Via Ballarini, 12

Orario sportello: da lunedì a venerdì 9.00 - 12.30 / 14.00 - 17.00

Numero di telefono: 031.2441

Lecco - Piazza Garibaldi 4

Orario sportello: da lunedì a giovedì 8.30-12.30 / 14.00-18.00 venerdì 8.30-12.30 / 14.00-16.30

Numero di telefono: 0341.356911

Bergamo - Via Borgo Palazzo 137

Orario sportello: da lunedì a venerdì 8.45 - 12.00 / 14.15 - 17.00

Numero di telefono: 035.4120303

Uffici distaccati di Milano:

Casa di Cura S. Camillo

Via Mauro Macchi, 5 - tel. 02 67071816
da lunedì a giovedì 8.00 - 12.30 / 13.00 - 16.30
venerdì 8.00 - 12.30 / 13.00 - 15.30

Centro Diagnostico Italiano

Via Saint Bon, 20 - tel. 02 48317592
da lunedì a giovedì 8.45 - 13.15 / 13.45 - 16.30
venerdì 8.45 - 13.15 / 13.45 - 15.30



CORONAVIRUS

Garanzia con Asconfidi Lombardia che collabora all'iniziativa con Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e Fidicomet (il Fondo di garanzia fidi della Confcommercio milanese)

EMERGENZA COVID-19

Con **UBI Banca** finanziamenti per le attività commerciali

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio al Turismo ai Servizi e alle Professioni

Nell'ambito delle misure adottate e volte a sostenere le attività colpite dall'emergenza Covid-19, UBI Banca, in collaborazione con Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza, Asconfidi Lombardia, Fidicomet (il Fondo di garanzia fidi della Confcommercio milanese) ha reso disponibili finanziamenti ad hoc destinati alle attività commerciali del territorio.

I finanziamenti hanno un importo massimo pari a 100.000 euro e durata massima di 36 mesi, di cui 6 mesi di preammortamento, con una garanzia diretta sul patrimonio di Asconfidi Lombardia. Le richieste avranno priorità con un'istruttoria senza spese.

"Mantenendo fede alla nostra vocazione di 'Fare Banca per Bene', anche in questa situazione straordinaria e di grande difficoltà, UBI Banca vuole essere presente con un aiuto concreto e immediato destinato alle imprese commerciali del nostro territorio" dichiara Stefano Vittorio Kuhn, respon-

sabile Macro Area Territoriale Milano ed

Emilia Romagna di UBI Banca. "I Confidi rappresentano sempre, in special modo se supportati da una grande banca di territorio come UBI Banca, una risposta efficace ai problemi e alle esigenze finanziarie delle imprese – afferma Paolo Ferrè, consigliere incaricato al credito e alla finanza di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e presidente di Fidicomet - soprattutto in questo momento di straordinaria emergenza".

Le filiali UBI Banca presenti sul territorio sono a disposizione per soddisfare le richieste di accesso a tali finanziamenti.



Paolo Ferrè, consigliere incaricato al credito e alla finanza di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e presidente Fidicomet



Pagamenti urgenti e liquidità Da **Intesa Sanpaolo** plafond di 2 miliardi di euro per gli associati **Confcommercio**

Intesa Sanpaolo - per contribuire a garantire concretamente la continuità produttiva,

a fronte del rallentamento della domanda interna ed estera che l'emergenza Covid-19 sta determinando - ha riservato alle imprese e ai professionisti associati a Confcommercio un plafond di 2 miliardi di euro per sostenere le imprese con la finalità di garantire la gestione dei pagamenti urgenti e le esigenze immediate di liquidità.

L'accordo è la conferma del forte rapporto di collaborazione che Intesa Sanpaolo e Confcommercio hanno consolidato negli anni. L'iniziativa è parte integrante delle misure straordinarie annunciate in questo periodo da Intesa Sanpaolo a sostegno dell'economia, delle imprese e delle famiglie italiane: 5 miliardi di euro di nuovi finanziamenti per le imprese di tutto il territorio nazionale a supporto della gestione del circolante, declinata attraverso linee di credito aggiuntive rispetto a quelle preesistenti; 10 miliardi di euro di liquidità per i clienti Intesa Sanpaolo, grazie a linee di credito già deliberate a loro favore e ora messe a disposizione per finalità ampie e flessibili, quali la gestione dei pagamenti urgenti; sospensione per 3 mesi delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine in essere, per la sola quota capitale o per l'intera rata. La sospensione dei finanziamenti è estesa anche a favore delle famiglie di tutto il territorio nazionale.

Viene inoltre prevista una convenzione con condizioni dedicate

agli associati Confcommercio che include la restituzione delle commissioni sui micro-pagamenti (di importo inferiore ai 10 euro) accettati tramite POS fisici Intesa Sanpaolo.

Per il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli "in questa fase di piena emergenza economica c'è bisogno in primis di liquidità immediata e di facilitare il più possibile gli iter burocratici per l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese del terziario di mercato. Questo per assicurare a tutte le imprese che hanno sospeso la propria attività la possibilità di ripartire al più presto. Il plafond di 2 miliardi di euro riservato da Intesa Sanpaolo agli associati Confcommercio è un concreto e tangibile aiuto che va proprio in questa direzione".



Stefano Barrese, responsabile Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo

Secondo Stefano Barrese, responsabile Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, "l'iniziativa ci consente di mettere a disposizione delle imprese associate a Confcommercio un ulteriore e immediato strumento di sostegno. "È una dimostrazione di fiducia da parte di Intesa Sanpaolo" "per affrontare le straordinarie difficoltà contingenti, con l'obiettivo di superare l'emergenza e poter così affrontare la fase di ripresa che seguirà".

Ammissibili le spese per l'acquisto di strumentazione tecnologica

Lombardia: avviso pubblico per lo **Smart Working**

Da Regione Lombardia con Unione Europea e Fondo Sociale Europeo un Avviso (modificato con un Addendum Intervento per aziende a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19) finalizzato a promuovere nelle imprese lombarde il modello organizzativo di smart working che consente una maggiore flessibilità per quanto riguarda il luogo e i tempi di lavoro. L'Avviso è rivolto ai datori di lavoro, iscritti alla Camera di Commercio o in possesso di partita Iva, con almeno 3 dipendenti, per due azioni.

Azione A: servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o

Le domande possono essere presentate fino al 15 dicembre 2021

#confcommercio
#regionelombardia



regolamento aziendale approvato e pubblicato nella bacheca e nella intranet aziendale.

Azione B: spese per

l'acquisto di strumenti tecnologici per l'attuazione del piano di smart working. Le attività devono essere svolte esclusivamente presso sedi operative o di esercizio lombarde.

EMERGENZA COVID-19



ufficiali: Istituto Superiore, Consiglio superiore di sanità e società scientifiche riconosciute a livello internazionale, ne sono il naturale riferimento.

Alla riapertura, solo Milano potrà fare la differenza: il suo ruolo internazionale, il peso attrattivo di business e turistico, il prestigio finanziario, culturale e universitario rappresentano un biglietto da visita per il mondo, il segnale di un'Italia che sa rincamminarsi e mantenere

la posizione di prim'attore dell'intero globo, ruolo che ha conquistato e ampliato in modo esponenziale.

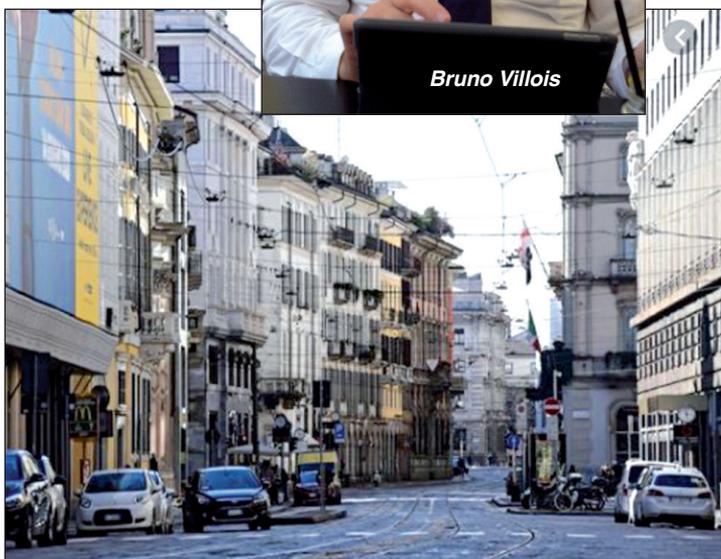
Per riuscire nell'intento serve un corposo intervento da parte pubblica a favore dell'intero comparto commerciale, alberghiero e dei servizi della città metropolitana. Un contributo dello Stato ad ogni singolo esercizio

pari all'importo dei mancati incassi, per ora, di marzo e aprile, mentre Comune e Regione possono emettere dei Boc-Bor (buoni ordinari) indirizzati al rilancio dell'economia dei nostri territori e gestiti attraverso una finanziaria a maggioranza pubblica (loro stessi e i maggiori istituti di credito e assicurazione), della durata

Saper fare la differenza quando si potrà ripartire
La leva finanziaria pubblica
 per rilanciare l'economia dei nostri territori

Il prezzo da pagare per il virus killer si snoda in capitoli concomitanti: la salute, l'economia, il disagio e le contrapposizioni sociali. Ciascuna di esse riveste un ruolo fondamentale: senza un netto rallentamento del contagio non si può riaprire il sistema economico.

Ma se il blocco si prolunga, il rischio è quello di una deriva verso una depressione economica devastante. L'assenza di versamenti fiscali e contributivi porta a svuotare le casse pubbliche e, quindi, ad impedire ogni forma di servizio pubblico, compreso il pagamento di stipendi e pensioni. Solo una ripresa delle attività, pur dilazionata e frazionata, lo può impedire. Come ripartire e quando, è il dilemma sostanziale. Indubitabile che a deciderlo siano le competenze scientifiche



ventennale, da far sottoscrivere, parlando di Milano, a ciascuno che creda nel futuro della città. Parimenti lo Stato deve emettere una garanzia a favore delle banche perché, oltre il merito creditizio, possano erogare prestiti a lungo termine alle imprese, soprattutto quelle piccole.

Bruno Villois

direttore Dipartimento alta formazione Confcommercio

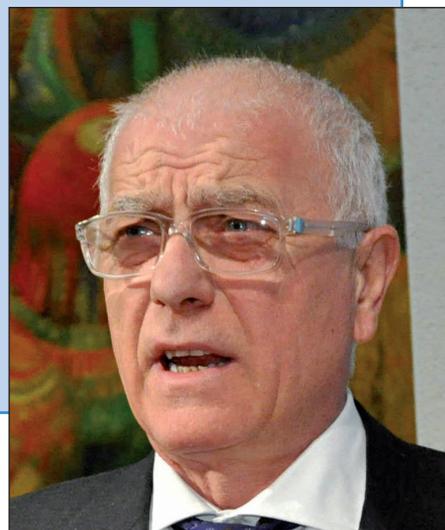


Giacomo Errico, presidente di Apeca: rivolgersi all'ambulante di fiducia del mercato per la consegna a domicilio

“In questo momento estremamente difficile di emergenza sanitaria, anche il settore del commercio ambulante sta facendo la propria parte” afferma Giacomo Errico, presidente di Apeca (Confcommercio Milano) e presidente nazionale Fiva Confcommercio.

“Soprattutto per quanto riguarda la consegna a domicilio dei generi alimentari, un servizio che è stato sempre fornito ai clienti, ma che oggi, potenziato, assume un'importanza fondamentale per le persone anziane o in difficoltà”.

“Ricordo - prosegue Errico - che a Milano ci sono 97 mercati con 2.000 venditori di prodotti alimentari. I cittadini che nel mercato del proprio quartiere già conoscono l'ambulante di fiducia per la spesa, continuano a rivolgersi a lui per la consegna a domicilio. Si tratta di una ricchezza straordinaria del nostro territorio che in questa situazione di crisi senza precedenti dimostra tutto il suo valore e la sua utilità”.



Giacomo Errico, presidente Apeca e Fiva Confcommercio

“Proprio per questo - conclude Errico - anche il commercio ambulante deve essere sostenuto, al pari degli altri settori, con strumenti straordinari che assicurino l'immissione di liquidità fino alla fine dell'emergenza sanitaria. Un intervento da fare subito prima che sia troppo tardi”.

Fiva Confcommercio: decreto Cura Italia insufficiente

al piede per la mancanza

Per Fiva Confcommercio, la Federazione nazionale degli ambulanti, il decreto Cura Italia del Governo è “del tutto insufficiente”.

“Avevamo sperato - dichiara il presidente Giacomo Errico - in qualcosa di più incisivo e specifico per una categoria che ormai dal 23 febbraio ha visto chiudere indiscriminatamente fiere e mercati. Bene ha fatto il Governo a privilegiare tutte le questioni relative alla salvaguardia della salute, ma noi rischiamo il tracollo perché la flessibilità di cui le nostre imprese sono dotate rischia ora di essere una palla

di risorse che ne consentono la sopravvivenza oltre un certo limite fisiologico”

“Ci auguriamo - ha proseguito Errico - che già in sede di conversione del decreto, se non nel prossimo preannunciato provvedimento, siano adottate ulteriori misure di sostegno a partire dalla sospensione dei canoni concessori per l'occupazione di suolo pubblico (in analogia a quanto fatto per le associazioni sportive), dalla sospensione del Durc e delle relative sanzioni, dalla norma per il rinnovo delle concessioni che scadono il prossimo 31 dicembre”.

Associazione cartolibrari milanesi: la “battaglia del pennarello” del sindaco Sala includa anche cartolerie e cartolibrerie

La cosiddetta “battaglia del pennarello” del sindaco di Milano Beppe Sala per consentire l'acquisto nei supermercati di articoli di cartoleria, rischia di avere già delle vittime: i cartolibrari.

Dopo l'intervento del Sindaco, in una lettera il presidente dell'Associazione cartolibrari di Confcommercio Milano Alfredo Scotti ha ricordato a Sala che “nella nostra Città esistono, e ci auguriamo continueranno ad esistere, oltre 200 tra cartolerie e cartolibrerie che ad oggi, in ottemperanza ai vigenti decreti di contenimento emergenza Covid-19, sono soggette ad obbligo di chiusura”.



Alfredo Scotti, presidente dell'Associazione milanese cartolibrari



Il sindaco di Milano Giuseppe Sala

L'Associazione, “senza voler in alcun modo polemizzare” ha proposto di “diversificare le offerte di

vendita sul territorio, offrendoci l'opportunità di aprire, magari solo per alcune ore al giorno, per far fronte alla richiesta delle famiglie milanesi”. L'Associazione cartolibrari ha chiesto in questo senso a Sala di intervenire presso il Governo “nella maniera più opportuna”.



Federica Ortalli, presidente di Assonidi

EMERGENZA COVID-19

Chiusi per il Covid-19 i servizi educativi per l'infanzia privati non potranno resistere ancora a lungo L'allarme di Assonidi

Confcommercio Milano si fa partecipe della grande preoccupazione di un settore, gli asili nido e le scuole all'infanzia privati, la cui condizione senza precedenti per l'emergenza Covid-19, non ha soltanto una drammatica ricaduta economica, ma anche sociale. In Lombardia sono oltre 1.400 gli asili nido e le scuole d'infanzia privati, a Milano 250 (più di 120 le strutture convenzionate con il Comune che seguono 5mila bambini). L'offerta dei gestori privati alle famiglie lombarde è molto importante: il 70% dei posti per i bambini da 0 a 3 anni. Gli educatori in tutta la regione sono circa 5mila.

"Il 40% delle strutture, nel giro di 1-3 mesi al massimo - spiega Federica Ortalli, presidente di Assonidi, l'Associazione aderente alla Confcommercio milanese - rischia la chiusura definitiva. I costi di gestione tra stipendi del personale, locazione e utenze, senza un introito non si possono onorare. Siamo micro-piccole imprese vicinissime al collasso".

Particolarmente urgente il problema della locazione: la categoria non rientra per ora fra quelle che possono usufruire del credito d'imposta.

Assonidi, con la presidente Federica Ortalli (e il direttore Paolo Uniti) ha scritto una lettera al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Un accorato appello al Capo dello Stato per descrivere la drammatica situazione di un vasto mondo imprenditoriale e sociale. I gestori dei servizi educativi per l'infanzia privati 0-6 anni costituiscono "un insieme che raccoglie decine di migliaia di cittadine e cittadini, educatori, bambine e bambini, genitori, collaboratori scolastici, personale amministrativo, pedagogisti, da sempre fermamente impegnati nella promozione dei valori e dei principi

incarnati dalla scuola così come disegnati dalla nostra Costituzione".

Quando finalmente l'emergenza sanitaria sarà alle spalle, ma con la chiusura di tantissime imprese del settore "Nascerà un'ulteriore emergenza sociale per la Nazione: la mancanza di posti per soddisfare le richieste delle famiglie quando inizierà la ripresa del mondo produttivo italiano".

Assonidi si è appellata al ruolo di Mattarella come Garante

della Costituzione: va evitata "la chiusura di luoghi che rappresentano il primo momento di vita comunitaria" per i più piccoli, "spazi di crescita e sensibilità in grado di trasmettere valori educativi fondamentali per la rinascita del Paese".

Quando arriverà la ripresa "le famiglie -

Oltre 1.400 attività in Lombardia, a Milano 250. Alle famiglie lombarde queste strutture garantiscono il 70% dei posti per i bambini da 0 a 3 anni

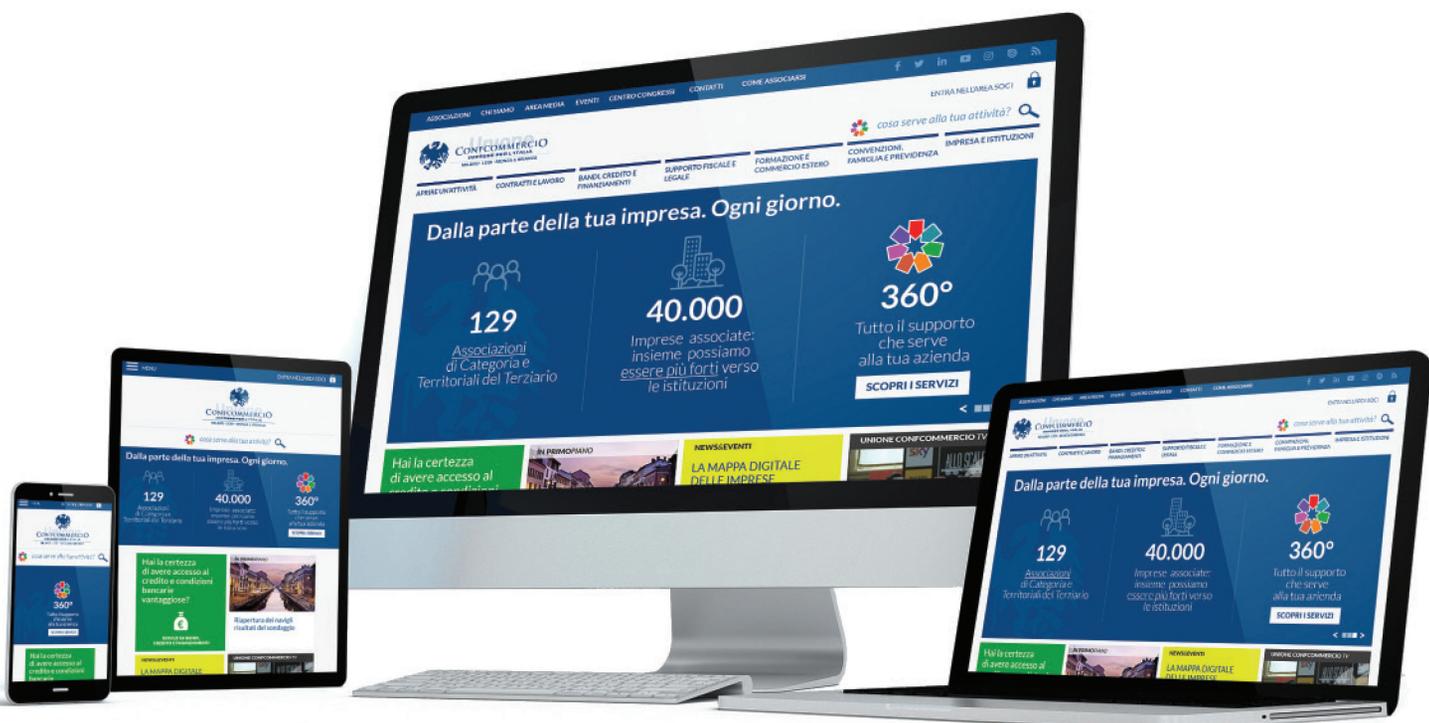


Lettera al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: dopo quella sanitaria avremo un'emergenza sociale



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: Assonidi ha inviato una lettera al Capo dello Stato

sottolinea Federica Ortalli - non ritroveranno quello che hanno lasciato. Potrebbero non trovare nidi e scuole d'infanzia, perché questa crisi li ha travolti, potrebbero non ritrovare gli educatori, perché il calo dei bambini imporrà soluzioni drastiche sul personale educativo. Troveranno ancora gestori pieni di passione. Operatori che adesso si sentono trascurati dalle istituzioni. In questo periodo di chiusura siamo al lavoro per far sentire la nostra voce forte e risoluta. Gli asili nido privati devono poter continuare a svolgere la loro funzione".



COSA SERVE ALLA TUA ATTIVITÀ ?



APRIRE UN'ATTIVITÀ **CONTRATTI E LAVORO** **BANDI, CREDITO**
E FINANZIAMENTI **SUPPORTO FISCALE E LEGALE** **FORMAZIONE**
E COMMERCIO ESTERO **CONVENZIONI, FAMIGLIA E PREVIDENZA**
IMPRESA E ISTITUZIONI

www.confcommerciomilano.it
ANCORA PIÙ NUOVO, UTILE E SEMPRE CON TE

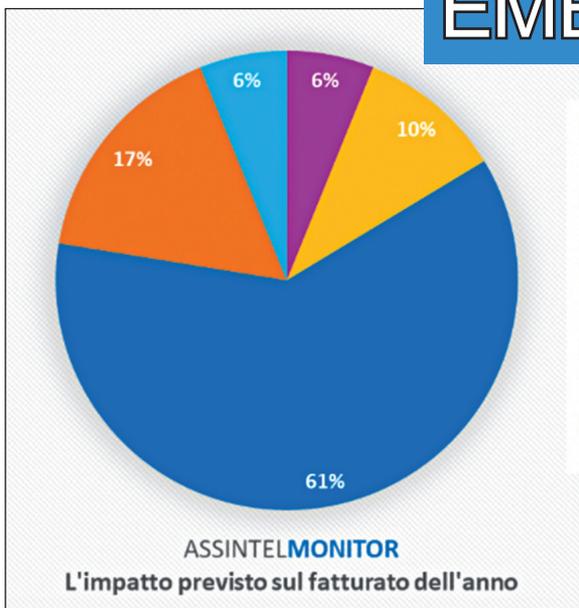


Unione
CONFCOMMERCIO
IMPRESA PER L'ITALIA
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA



Sondaggio presso gli associati

EMERGENZA COVID-19



- Nessuno
- Diminuzione fino al 10%
- Diminuzione dal 10 al 50%
- Diminuzione oltre il 50%
- In controtendenza: fatturato in aumento

mia significa consegnare ai guariti una realtà senza economia, con uno scenario di povertà e di perdita di dignità cui non siamo preparati, e ciò sarebbe come tradire l'enorme sforzo che stanno compiendo medici, infermieri e sistema sanitario" afferma Paola Generali, presidente di Assintel. L'Ict è un asset per la ricostruzione, ma le imprese sono in sofferenza. L'Associazione chiede al Governo di agire in tempi rapidissimi con una terapia d'urto: azzeramento di tasse, contributi e anticipi fino a dicembre 2020 sostenendo in parti-

Assintel al Governo: Ict è asset per la ricostruzione ma le imprese sono in sofferenza Terapia d'urto con azioni rapide

Da un sondaggio presso i propri associati, Assintel – l'Associazione Confcommercio delle imprese Ict – rileva, con l'emergenza generata da Covid-19, che nel primo trimestre 2020 il settore cerca di contenere la crisi, anche se il 47% delle aziende dichiara diminuzioni significative di fatturato (oltre il 10%). Nell'arco dell'anno le previsioni diventano però preoccupanti: il 60% delle imprese stima un calo di fatturato dal 10 al 50%, il 17% un tracollo oltre il 50%. Le soluzioni attualmente più utilizzate sono lo smart working (per quasi la metà di loro) e gli investimenti in business development e ricerca e sviluppo (per un'azienda su quattro), segnale di un settore che pensa positivo anche dentro la tempesta: ma quanto potrà durare? Debellare il virus senza distruggere il contesto socioeconomico entro il quale viviamo: ecco la sfida più grande, rileva Assintel, a cui sono chiamate imprese e Governo. "Fermare il Paese senza rapidi e ingenti sostegni keynesiani all'econo-



Paola Generali, presidente Assintel

colar modo le aziende delle regioni più colpite; portare a credito d'imposta gli affitti da febbraio 2020 sino al termine del "lockdown" per tutte le aziende di ogni settore, comprese quelle operative in smart working; accesso al sistema creditizio con garanzia dello Stato con estrema rapidità eliminando tutti i passaggi burocratici che, ad oggi, creano un rallentamento nell'erogazione del credito; creazione di un sistema di incentivi allo smart working duraturo anche post Coronavirus; potenziare la connettività infrastrutturale, anche nelle zone marginali del territorio, per abilitare la digitalizzazione; sbloccare immediatamente i crediti vantati dalle micro e piccole medie imprese (mpmi) verso la Pubblica amministrazione ed eliminare lo split payment; bloccare le maxi gare Consip e riprogettare il sistema di approvvigionamento della Pubblica amministrazione dando spazio alle mpmi e rivedendo il sistema del massimo ribasso delle tariffe; totale defiscalizzazione per le mpmi che investono in innovazione per riprogettare il proprio business; potenziare la disponibilità di bandi a fondo perduto per la digitalizzazione e l'innovazione delle mpmi di tutti i settori; sburocratizzare tutte le procedure che stanno rallentando moltissimo la proattività delle aziende nonostante il momento di estrema criticità.



CORONAVIRUS

All'inizio del "lockdown" primo bilancio tracciato dalle associazioni aderenti alla Confcommercio milanese: Federalberghi Milano Lodi Monza Brianza, FIMAA Milano Lodi Monza Brianza, Rescasa Lombardia



Alberghi, ricettività extralberghiera e affitti brevi, transazioni immobiliari Milano e il conto salatissimo dell'emergenza Covid-19

L'emergenza Covid-19 ha avuto un impatto fortissimo sulle attività ricettive e sul comparto immobiliare. Un primo bilancio, con rilevazioni e sondaggi che hanno preso in esame la situazione da inizio febbraio per arrivare ai primi giorni di "lockdown", lo hanno tracciato le associazioni

aderenti alla Confcommercio milanese che rappresentano questi settori: Federalberghi Milano, Lodi, Monza Brianza (hotel); FIMAA Milano, Lodi, Monza Brianza (agenti immobiliari e d'intermediazione); Rescasa Lombardia (turismo in appartamento e residence).

FEDERALBERGHI MILANO LODI MONZA BRIANZA

Gli alberghi ora sono chiusi (salvo poche eccezioni).

Prima della decisione di Regione Lombardia Federalberghi Milano Lodi Monza e Brianza, da un'analisi dei dati di 60 imprese a Milano ed area metropolitana per un totale di 4.331 camere, aveva già stimato, come fatturato di solo camere, un calo generale dei ricavi per il comparto di oltre 100 milioni di euro a marzo e più di 160 milioni di euro per aprile.

"Considerando anche i servizi di ristorazione e sale riunioni con meeting ed eventi annullati – spiega il presidente degli albergatori Maurizio Naro – arriviamo ad una perdita complessiva di fatturato di oltre 350 milioni di euro". Nei 60 hotel campione sono quasi 55mila le camere cancellate dal 1° marzo fino al 30 aprile.

Esercizi alberghieri che, solo come personale interno, danno lavoro a 1.400 persone.

"Il comparto del turismo – afferma Naro – dovrà purtroppo fare i conti a lungo con questa situazione di grande difficoltà. Secondo i dati Cerved gli alberghi – settore al primo posto nelle performance peggiori (seguito a breve distanza da agenzie

viaggi/tour operator e strutture



Maurizio Naro, presidente di Federalberghi Milano Lodi Monza e Brianza

far sopravvivere un comparto, quello turistico, che vale più del 10% del Pil nazionale".



ricettive extralberghiere) - in uno scenario ottimistico con le conseguenze dell'emergenza sanitaria fino a maggio, subiranno una perdita superiore al 37% rispetto al 2019. Minori introiti che saliranno ad oltre il 73% in uno scenario pessimistico con l'emergenza Covid-19 fino a dicembre. Stiamo lottando per

FIMAA MILANO LODI MONZA BRIANZA

Al sondaggio promosso da FIMAA Milano Lodi Monza e Brianza hanno risposto 300 agenti immobiliari. Quasi il 91% degli operatori d'intermediazione aveva avuto già da inizio febbraio un calo di appuntamenti per la visita di immobili ed oltre il 71% aveva registrato una riduzione degli incarichi professionali. Contestualmente diminuite – per oltre l'82% - le richieste di immobili residenziali, sia in acquisto sia in locazione. Numero dei contratti di locazione in calo per quasi il 59% degli agenti immobiliari.

Non è prevista una discesa immediata dei valori degli immobili: il mercato - rileva FIMAA Milano Lodi Monza Brianza - vive un momento surreale di attesa. I prezzi, per gli immobili in vendita o in locazione, risultano stabili: lo ha rilevato oltre l'80% degli operatori (84,3% vendita – 85,3% locazione). Si è accentuata la tendenza a rinviare la definizione delle trattative già in atto: lo segnala più del 73%. E il circa il 44% stima che in ogni caso vi sarà una perdita generale di contrattazioni.

FIMAA Milano Lodi Monza e Brianza ha chiesto agli agenti immobiliari associati una previsione sul primo semestre di questo difficile 2020. Nella compravendita residenziale più del 90% prevede una riduzione del numero di contratti, per il 75,3% calo anche nella locazione residenziale. Nelle locazioni brevi/turistiche è stata plebiscitaria (100%) la previsione di un calo dei contratti: il 70% mette nel conto una perdita per quest'attività. L'85,7% rileva disdette di prenota-

zioni e l'80% ritiene che nelle locazioni brevi/turisti-



Vincenzo Albanese, presidente di FIMAA Milano Lodi Monza e Brianza (e vicepresidente di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza)

l'attenzione sull'evoluzione della nostra professione organizzando anche un evento focalizzato sulla 'nuova frontiera' dell'agente immobiliare: consulenza e supporto di strumenti digitali sempre più efficaci. Si fermano gli spostamenti fisici, ma non deve fermarsi l'aggiornamento formativo e tecnologico". FIMAA Milano Lodi Monza e Brianza e Milano Notai hanno avviato un ciclo di 6 webinar proprio con consigli pratici per consentire agli operatori di aggiornarsi da remoto e gestire l'emergenza. Il ricavato dei webinar verrà devoluto agli ospedali lombardi.

MILANO
LODI
MONZA BRIANZA



che i prezzi varieranno da qui a fine giugno (con un minor ricavo per il 63,2%). Per Vincenzo Albanese, presidente di FIMAA Milano Lodi Monza e Brianza "sarà ovviamente determinante la possibilità di poter riavviare meccanismi di mercato ora sospesi. Come Associazione da tempo abbiamo comunque posto

RESCASA LOMBARDIA

Sono circa 2mila gli appartamenti gestiti dal campione di aziende che Rescasa Lombardia aveva interpellato per verificare l'andamento delle imprese che operano come residence, case appartamento vacanze e foresterie.

Aziende con un numero medio di 8 dipendenti. Nei residence e nelle case appartamento vacanze – rileva l'Associazione – il calo di fatturato (febbraio/inizio marzo) si attestava già sul 75% rispetto allo stesso periodo del 2019. Ma per i property manager, i gestori degli affitti brevi, la riduzione saliva al 90% per le locazioni brevi, al di sotto dei 30 giorni, con una parziale tenuta solo per quelle intermedie, entro i 12 mesi. Nell'area milanese, i property manager, settore molto dinamico all'interno di Rescasa, rappresentano complessivamente circa 6mila



Marco Mambretti, presidente di Rescasa Lombardia



**RESCASA
LOMBARDIA**

**Associazione del Turismo
in Appartamento**

unità abitative su un totale di 15mila appartamenti presenti sulle OTA (agenzie d'intermediazione online). Tra dipendenti diretti, collaboratori e attività di servizi connessi, i property manager si avvalgono di circa 3.500 addetti. "Di fronte al crollo delle locazioni brevi", rileva Marco Mambretti, presidente di Rescasa Lombardia,

"si assisteva ad una parziale e fragile tenuta delle locazioni intermedie in particolare attraverso l'attività di alcune multinazionali". "La locazione breve – aggiunge Francesco Zorgno, consigliere Rescasa e coordinatore dei property manager per conto della Federazione Nazionale del Turismo in Appartamento – è fortemente penalizzata dalla mancanza di flussi turistici". "Mai come adesso – sottolinea - è necessario che gli operatori si muovano su strategie condivise, per gestire le criticità del momento e soprattutto per una rapida ed efficace azione di rilancio del turismo non appena saremo usciti dal tunnel dell'emergenza. Per questo abbiamo avviato un programma di supporto al mondo degli host e dei gestori in tutta Italia".



Con Centripresa ho l'opportunità di avere una **gestione della contabilità** su misura e specializzata nella mia categoria! Ma soprattutto dei professionisti che mi danno consulenza, risposte e supporto.



Unione
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA



Centripresa è al tuo fianco per risolvere tutte le incombenze che riguardano i servizi contabili e fiscali e tutte le attività ad essi correlate.

Centripresa è un "CAF imprese" che ti offre una gestione della contabilità e delle dichiarazioni su misura, con personale qualificato e costantemente aggiornato sulle tematiche contabili e fiscali relative alle attività delle aziende di ogni categoria di commercio, servizi, turismo e professioni. Una grande opportunità riservata solo ai soci di Confcommercio.

Altri servizi offerti: ▶ Apertura partita IVA e dichiarazioni di inizio, variazione e cessazione attività ▶ Comunicazione periodica IVA ▶ Versamenti e dichiarazione IMU/TASI ▶ Compensi a terzi e modello 770 ▶ Modello Intrastat ▶ Modello Black list ▶ Spesometro ▶ Assistenza per il contraddittorio con gli uffici ▶ Servizio ai sostituti di imposta per la predisposizione del modello 730 ▶ Servizio di archiviazione ottica sostitutiva ▶ Gestione PEC ▶ Trasmissione e conservazione sostitutiva Fatture elettroniche

CENTRIMPRESA

Corso Venezia, 47 a Milano e presso le sedi delle Associazioni Territoriali.

NUMERO DI TELEFONO UNICO: 02.7750.616

Orari dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 17,30 e venerdì dalle 8,30 alle 16,30

Per informazioni e preventivi gratuiti info@centripresa.it



Ciro Sinatra, presidente Univendita

*Il presidente **Ciro Sinatra**: i diritti di chi lavora vengono ignorati ed invece si pensa all'economia sommersa*

EMERGENZA COVID-19

Incaricati della vendita a domicilio senza il bonus per il lavoro autonomo **Univendita: inaccettabile**

Da Univendita, la maggiore associazione di categoria della vendita a domicilio aderente a Confcommercio, forti critiche sugli aiuti al lavoro autonomo. "Il decreto Cura Italia - spiega il presidente di Univendita **Ciro Sinatra** - ha escluso dal bonus di 600 euro gli incaricati alla vendita a domicilio abituali (41.600 lavoratori autonomi in tutta Italia)": "una categoria duramente provata dal fermo delle loro attività che si protrae dal 12 marzo". "Abbiamo ben chiaro che 'la coperta è corta' e che gli aiuti stanziati dal Governo non sono sufficienti per tutte le situazioni di difficoltà degli italiani, ma non è accettabile che si pren-

da in considerazione il tema della cosiddetta economia sommersa prima di aver dato risposte chiare e avere stanziato aiuti per tutti coloro che pagano regolarmente le tasse e che oggi, a causa della doverosa, ma forzata inattività, non hanno modo di reperire mezzi di sostentamento". **Sinatra** aggiunge: "Nella vendita diretta ci sono altri 460mila lavoratori che pagano le tasse: sono i cosiddetti 'incaricati occasionali'. Proprio perché sappiamo che la coperta è corta non abbiamo mai chiesto di estendere il bonus anche a loro. Ma è certo, che prima di qualunque misura rivolta a chi le tasse non le paga, per onestà intellettuale e per diritti acquisiti, si deve pensare ai nostri 'incaricati occasionali'. Perché non si può proclamare che "nessuno si deve sentire abbandonato" se i diritti di chi lavora vengono ignorati ed invece si pensa ad aiutare chi non paga le tasse".

ANCRA #insieme ai suoi associati in campo per sostenere le emergenze quotidiane

Emergenza Covid-19: Ancra, l'Associazione nazionale degli operatori del comparto elettronica di consumo aderente a Confcommercio, fa la sua parte per alleggerire, ove possibile, la durezza di questo "lockdown", nella piena consapevolezza di dover tutelare la salute dei consumatori e delle imprese.

"Per questo abbiamo deciso - spiega **Pier Giovanni Schiavotto** presidente Ancra - di lasciare liberi i nostri associati di decidere se e come aprire i loro punti vendita, così da poter far fronte nel miglior modo possibile alle richieste di interventi emergenziali da parte dei propri clienti". E aggiunge: "Fidiamo molto anche nella responsabilità del singolo: chi ci contatterà per un intervento urgente (rottura di un telefono, di un televisore, di una lavatrice o lavastoviglie o di altri strumenti utili e necessari a sopportare il periodo di distanza sociale imposto) troverà in noi sostegno". "Lo sforzo comune - conclude **Schiavotto** - è triplo e si fonda sul senso di responsabilità che ognuno di noi ha verso l'altro:

Ancra nel dare assistenza ai propri associati, che a loro volta la daranno ai loro clienti i quali fidiamo, infine, ci contatteranno per reali emergenze.



Pier Giovanni Schiavotto presidente Ancra



Perché l'obiettivo è comune: tutelare la salute e rendere così efficace questo terribile periodo di blocco per poter ripartire tutti insieme il prima possibile. Solo stando uniti ce la faremo". (BB)



Luca Berardo, presidente Sercomated e consigliere Federcomated

EMERGENZA COVID-19

Con **Federcomated** il mondo dell'edilizia chiede al Governo **azioni immediate di sostegno per ripartire**

Quattro proposte – box nella pagina di fronte n.d.r. - della filiera delle costruzioni presentate al Governo con un manifesto sottoscritto da Federcomated (la Federazione Confcommercio dei distributori di materiali per l'edilizia), Assoposa (Associazione nazionale imprese di posa e installatori di piastrelature ceramiche), Assodimi Assonolo (Associazione distributori e noleggiatori di macchine strumentali), i gruppi di

rivenditori di materiali edili BigMat, Deus, Made, i multipoint 4Bild, Orsolini, Zanutta e Harley&Dickinson, l'Arranger tecnologico, finanziario e di garanzia rivolto a chi opera nella riqualificazione e valorizzazione degli edifici.

Il vending perde l'80% del fatturato Confida: stop alle tasse di giugno

Stop alle tasse di giugno per le imprese: è la proposta forte di Confida, l'Associazione della distribuzione automatica, formulata dal presidente Massimo Trapletti. Il vending "che in Italia dà lavoro a oltre 33 mila persone" sta vivendo una grave crisi innescata dall'emergenza sanitaria Covid-19. Sebbene il comparto sia ancora attivo (il Dpcm dell'11 marzo lo ha inserito tra le attività commerciali essenziali, ricorda l'Associazione: porta, ad esempio, ristoro in ospedali, caserme, aziende rimaste aperte), il giro d'affari del vending si è ridotto dell'80% rispetto al mese precedente. La preoccupazione delle imprese della distribuzione auto-

ancora del tutto insufficienti rispetto alla drammatica situazione che stiamo vivendo. E' necessario – spiega il presidente di Confida Trapletti - un 'intervento shock' per salvare



le nostre imprese prima che sia troppo tardi. L'investimento complessivo potrebbe attestarsi attorno ai 200 miliardi di euro. E', però, necessario che questi soldi arrivino direttamente ai soggetti

economici e privati come hanno fatto negli Stati Uniti". Queste iniziative (vedi box nella pagine di fronte n.d.r.) porterebbero beneficio immediato in particolare alle pmi

Realtà in prima linea per rappresentare l'intero comparto italiano delle costruzioni.

La filiera dell'edilizia, attraverso tutte le sue categorie - che vanno dalla produzione dei materiali da costruzione alla loro distribuzione e trasporto, dalla progettazione degli edifici fino alla loro messa a sistema attraverso la realizzazione dell'opera - genera nel nostro Paese 120 miliardi di fatturato

legati alla ripresa dei consumi interni oltre che internazionali". A parlare, in rappresentanza del comparto, è Luca Berardo, presidente di Sercomated e consigliere di Federcomated, la Federazione nazionale Confcommercio dei distributori di materiali edili: 10mila aziende della distribuzione (tramite Sercomated è rappresentato anche il mondo della produzione).

"Queste nostre proposte – sottolinea con forza Berardo – vanno raccolte adesso, non abbiamo più tempo. La filiera dell'edilizia, come è sempre



all'anno e dà lavoro ad oltre 1 milione di italiani. Una filiera, quindi, fondamentale per la tenuta economica e sociale del nostro Paese. Ed è con questa consapevolezza, unita al senso di responsabilità e di sacrificio delle centinaia di migliaia di persone che ne fanno parte, che ha continuato fino a oggi, in quest'emergenza sanitaria per il Covid-19, a fare la propria parte.

"Come filiera dell'edilizia ci sentiamo anche un'altra grande responsabilità, quella di guardare fin da ora al dopo, a quando dovremo ricostruire questo Paese (grandi opere, rigenerazione urbana, efficientamento energetico, efficientamento sismico, ecc.). Sappiamo, infatti, che saremo il solo settore che, seppur martoriato e ferito come tutti gli altri, potrà mettersi a

lavorare da subito per tutti, con ricadute positive anche per altri settori della nostra economia ai quali servirà necessariamente più tempo per ripartire, perché



Le quattro proposte all'Esecutivo

1. Moratoria immediata delle scadenze di pagamento e fiscali di tutta la filiera delle costruzioni per i mesi di marzo, aprile e maggio per un periodo di dodici mesi con le opportune coperture a garanzia dello Stato.
2. Sospensione immediata del rating bancario per il periodo marzo – dicembre 2020 per tutte le aziende afferenti al settore delle costruzioni e dell'edilizia in generale.
3. Trasformazione immediata di linee di autoliquidante (SBF) in linee di cassa (conto corrente).
4. Aumento immediato delle linee di credito in essere nella misura del 50% del totale a tassi agevolati anche con utilizzo del Fondo di garanzia pmi da estendere a tutte le imprese della filiera, a prescindere dalla dimensione.

stato dopo ogni guerra o crisi, si impegna anche questa volta, non appena i vincoli governativi saranno

allentati, ad adempiere al proprio ruolo di motore della ripresa economica del nostro Paese".

In particolare, dettaglia il presidente di Confida:

- 1) alle **imprese**, attraverso l'abolizione delle tasse di giugno (Irpel, Irap, Tari, Tasi e Imu, Ires) finanziando a lungo termine la necessità di liquidità attuale e mantenendo gli ammortizzatori sociali in deroga applicati già oggi;
- 2) alle **famiglie** posticipando i mutui (come già previsto dal Fondo Gasparrini) riducendo il cuneo fiscale e le tariffe di energia e gas;
- 3) ai **lavori pubblici**, finanziando opere pubbliche quali gli investimenti in ponti, strade che danno occupazione e rimettono in moto l'economia.



Massimo Trapletti, presidente Confida

famiglie resteranno senza un reddito e conseguentemente non consumeranno più. Insomma, l'intero Paese rischierebbe il default". Uno spiraglio di luce in questa crisi nasce dalla posizione della Banca Centrale Europea che ha dichiarato la sua disponibilità all'acquisto dei titoli dei singoli Stati: "I 200 miliardi- conclude Trapletti - potrebbero essere coperti dall'emissione di titoli a 10-15 anni e con le entrate fiscali che tutte le imprese e le famiglie salveranno" si potrebbero onorare gli interessi sul debito. L'analisi del presidente di Confida parte dalla decisione presa dall'Unione Europea di derogare al Patto di Stabilità, ossia quell'insieme di regole che governano le politiche di bilancio degli Stati membri. Regole che fissano un limite di deficit/Pil al 3% e un debito sotto il 60% della

che rappresentano la gran parte delle imprese italiane: "Penso – afferma Trapletti - alle aziende che fatturano 5-10 milioni e ai tantissimi esercizi commerciali che fatturano fino a 1-2 milioni. Se queste realtà chiudono, tante

ricchezza nazionale.



Credito, banche, rating...?
Ho il partner giusto per migliorare il rapporto con le banche e il mio merito di credito.
E mi ha fatto anche capire che il Business Plan non serve solo alle start-up!



Unione
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

fidicomet
Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio al Turismo ai Servizi e alle Professioni

Fidicomet è il tuo partner per migliorare il tuo profilo finanziario e il tuo profilo di presentazione al sistema bancario per ottenere un migliore accesso al credito. In più avrai a disposizione una serie di servizi per un'**Assistenza Finanziaria di Base** specifica e a costi contenuti per ottenere una corretta gestione d'impresa.

I servizi e le consulenze offerte: ► conoscere lo status finanziario dell'impresa, anche come rilevabile "a sistema" ► adeguare la struttura finanziaria ► evitare errori per l'evoluzione del rating bancario ► Check-up finanziario ► Business Plan ► Report Finanziario d'Impresa, ► Accompagnamento professionale continuo attraverso il Tutor finanziario di impresa

FIDICOMET/ASCONFIDI LOMBARDIA

è la **Cooperativa di Garanzia Fidi** di Confcommercio Milano

Gli uffici si trovano in Corso Venezia, 47 a Milano
e presso le sedi delle Associazioni Territoriali
Tel. 02.7630021 - Fax 02.76300246
fididicomet@asconfidi.it - www.fidicomet.it





CORONAVIRUS

La presidente Gabriella Platè: categoria fortemente danneggiata. Servirà un sostegno concreto

EMERGENZA COVID-19

Assosecco: funzione sociale delle pulitintorie aperte

Le pulitintorie – come ha disposto il decreto governativo - possono restare aperte durante il periodo di emergenza da Covid-19.

“In questo modo – spiega Gabriella Platè, presidente di Assosecco (l’Associazione di settore aderente alla Confcommercio milanese) si avvalorà il concetto della funzione sociale che le tintorie da sempre esprimono. Le tintorie smacchiano, lavano, sanificano i capi d’abbigliamento e d’arredamento e sono uno strumento fondamentale nella pulizia della collettività”.

“Le aziende – prosegue la presidente di Assosecco - stanno facendo la loro parte senza risparmiarsi, ma le istituzioni devono essere preparate fin da ora ad uno sforzo economico concreto nei confronti delle tintorie per la sopravvivenza di una categoria così pesantemente danneggiata. I pulitintori sono in ginocchio, ma consapevoli dell’attività che stanno svolgendo e non intendono sottrarsi al loro lavoro socialmente utile”.



Gabriella Platè, presidente Assosecco

Deroga per i tempi di compilazione del formulario da inserire nel registro di carico e scarico delle aziende La richiesta di Assorecuperi a Regione Lombardia



Tiziano Brembilla, presidente Assorecuperi

Emergenza Covid-19: il buon svolgimento dei servizi essenziali, qual è il sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti, è una priorità. Tiziano Brembilla, presidente di Assorecuperi, con una lettera al Dirigente Ambiente di Regione Lombardia Elisabetta Confalonieri, ha chiesto di risolvere – mediante una deroga sulla tempistica – il problema della compilazione del formulario che, secondo le norme, va inserito nel registro di carico e scarico delle aziende specializzate entro 48 ore dal termine del trasporto, pena sanzioni e possibile denuncia penale.

“Lavoro solitamente svolto negli uffici, ma con il personale ridotto al minimo – spiega Brembilla – tutto si complica. I nostri operatori, i gestori dei centri di stoccaggio e trattamento rifiuti, i trasportatori, i raccoglitori, con grande senso di responsabilità, tengono aperte le aziende. Su alcuni adempimenti, in questo momento straordinario, occorre più flessibilità. Non crediamo che la deroga chiesta alla Regione costituisca un problema. Di sicuro ci aiuterebbe fortemente a proseguire con regolarità nel nostro lavoro”.

In pensione con 20 o 15 anni di contributi

Oltre alla pensione di vecchiaia con una contribuzione minima di 20 anni, è ancora possibile ricorrere alle "deroghe Amato" del 1992 che prevedono almeno 15 anni di contributi versati. I requisiti necessari per le due possibilità di pensionamento

Le riforme previdenziali che si sono susseguite negli ultimi anni, ed in particolare la "Manovra Salva-Italia" (L. n. 214/2011), introdotta a decorrere dal 1° gennaio 2012, hanno fortemente inasprito i requisiti minimi per accedere alla pensione. Dal 2012, ad oggi, abbiamo assistito a un incremento non solo dell'età pensionabile, ma anche dei contributi minimi necessari. Basti pensare, ad esempio, che per un lavoratore nel 2012 era sufficiente maturare 42 anni e 1 mese di contributi; ora, invece, occorrono ben 42 anni e 10 mesi (ossia 9 mesi in più). Dunque, maturare gli anni contributivi necessari per accedere alla pensione, sia essa anticipata o di vecchiaia, sta diventando oggi giorno sempre più difficile. A questo punto sorge spontanea una domanda: è possibile ricevere una pensione anche se ancora non si sono raggiunti i contributi minimi per la pensione di vecchiaia, pari a 20 anni?

La risposta tendenzialmente è positiva, purché si verifichino tre condizioni essenziali: raggiungere l'età stabilita dalla legge; perfezionare l'anzianità contributiva richiesta; cessare il rapporto di lavoro alle dipendenze di terzi alla data di decorrenza della pensione.

Innanzitutto è bene ricordare che l'età anagrafica necessaria rimane quella ordinaria prevista dall'art. 24 della legge del 22 dicembre 2011, n. 214. Quindi, per quest'anno bisogna raggiungere, sia per donne che per uomini, 67 anni d'età. Requisiti, questi, che aumenteranno precisamente di 3 mesi, per il biennio 2021-2022, quando bisognerà avere 67 anni e 3 mesi d'età. Non solo, per la pensione di vecchiaia Inps occorre fare una distinzione tra il sistema retributivo o misto e quello contributivo, con le relative eccezioni.

Sistema retributivo o misto

I lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria Inps, alle forme esclusive, sostitutive, di esonero e integrative della medesima o alla gestione separata in possesso di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, possono ottenere la pensione di vecchiaia al ricorrere dei seguenti due requisiti: un'anzianità contributiva di almeno 20 anni, composta da contributi versati o accreditati a qualunque titolo; un'anzianità anagrafica variabile a seconda della gestione di appartenenza e dell'anno di riferimento per la decorrenza della pensione.

Un'eccezione che riguarda i lavoratori cosiddetti quindicenni

La cosiddetta Legge Amato, disciplinata dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 503, prevede tre possibilità per poter accedere alla pensione con soli 15 anni di contributi, che prendono il nome di "deroghe Amato". Ma chi sono i soggetti che possono ancora aderire a tali deroghe? Scopriamole di seguito.

La prima deroga è subordinata al verificarsi di due condizioni. In particolare, il lavoratore:

- deve aver maturato 15 anni di contribuzione (780 settimane) accreditate prima del 31 dicembre 1992. A tal fine, valgono i contributi volontari, obbligatori, figurativi, da riscatto e ricongiunzione, ecc.;
- deve essere iscritto al Fondo lavoratori dipendenti o alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi dell'Inps. Sono inclusi anche gli iscritti ex Inpdap, ex Enpals, ex Ipost.

Sistema contributivo

Anche i lavoratori per i quali opera il sistema contributivo, ovvero quelli per i quali il primo accredito contributivo è avvenuto a partire dal 1° gennaio 1996, possono accedere alla pensione di vecchiaia, ai medesimi requisiti anagrafici e contributivi per i lavoratori appartenenti al sistema retributivo o misto. Tuttavia, per tali lavoratori è richiesto qualcosa in più: l'importo della pensione deve essere superiore a 1,5 volte quello dell'assegno sociale (il cosiddetto importo soglia pari, per il 2019, a euro 686,98). Se tale ulteriore requisito non è rispettato, i lavoratori con anzianità contributiva dal 1° gennaio 1996, per accedere alla pensione di vecchiaia, devono attendere il raggiungimento, nel 2019, di 71 anni di età e vantare almeno 5 anni di contribuzione effettiva (obbligatoria, volontaria e da riscatto, ma non figurativa). Anche il diverso requisito anagrafico è soggetto agli adeguamenti alle aspettative di vita e, se nel 2012 era fissato in 70 anni, nel 2019 è a 71 anni per poi crescere ulteriormente.

Il secondo modo previsto dalle deroghe Amato è quello di essere autorizzati al versamento dei contributi volontari in data anteriore al 31 dicembre 1992. Possono avvalersene i lavoratori dipendenti e autonomi iscritti all'Ago dell'Inps (Assicurazione generale obbligatoria) e per gli iscritti ex Enpals (non per gli iscritti all'ex Inpdap ed all'ex Ipost). Come per la prima deroga, sono utili i contributi volontari, obbligatori, figurativi, da riscatto e ricongiunzione ed esteri. Infine, la terza deroga Amato prevede l'obbligo di perfezionamento di un insieme di requisiti ed è valevole solo per i lavoratori dipendenti iscritti all'Ago o ad un fondo sostitutivo o di esonero della medesima. In particolare è necessario aver maturato:

- 25 anni di anzianità assicurativa. In pratica, il primo contributo deve essere accreditato almeno 25 anni prima della data di maturazione dei requisiti per la pensione;
- 15 anni di contribuzione;
- almeno 10 anni lavorati per periodi inferiori alle 52 settimane; non sono considerati gli anni lavorati interamente in cui risultano meno di 52 contributi settimanali, a causa del fatto che il part time non arriva a coprire tutte le 52 settimane per retribuzione inferiore al minimale.

ATTENZIONE - Decorrenza pensione di vecchiaia

La pensione di vecchiaia decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui chi vuole beneficiarne ha compiuto l'età pensionabile richiesta o, se successivo, ha raggiunto i requisiti di anzianità assicurativa e contributiva. La decorrenza è anticipata al giorno successivo alla maturazione dei requisiti per gli iscritti alla gestione esclusiva dell'Ago. In ogni caso, per poter conseguire la pensione di vecchiaia è necessario interrompere il rapporto di lavoro subordinato, ma non l'attività di lavoro autonomo.

Contatti

Per qualsiasi problematica attinente l'argomento trattato o per altra questione di natura previdenziale, il Patronato 50&PiùEnasco offre la consulenza e l'assistenza necessaria presso i suoi uffici:

- corso Venezia 47 - 20121 Milano tel. 02/76013399
- via Paolo Giovio 41 - 20144 Milano tel. 02/48000117
- via XX Settembre 12 - 20025 Legnano tel. 0331/453114
- via De Amicis 9 - 20900 Monza 039/2315725
- via XXV Aprile 6 - 20017 Rho tel. 02/9303480



CORONAVIRUS



EMERGENZA COVID-19

L'impegno dell'Europa contro le "fake news"

Il
30

marzo,

la vicepresidente della Commissione Europea Věra Jourová, incaricata per i Valori e la trasparenza, ha sentito in teleconferenza Google, Facebook, Twitter, Microsoft, Mozilla e l'associazione di categoria EDiMA (che raggruppa 15 imprese operanti sull'online: da AirBnB a Yelp), durante la quale le piattaforme, tutte firmatarie del codice di buone pratiche sulla disinformazione, hanno confermato, per quanto riguarda le questioni sanitarie relative a Covid-19, di notare un flusso costante di informazioni false e dannose e, al contempo, di aver registrato un'impennata del traffico verso fonti autorevoli, sottolineando la necessità di mantenere alta la qualità di questi contenuti in tutte le lingue.

Dall'inizio della crisi, la Commissione Europea ha aperto un sito web dedicato alla risposta a Covid-19 da parte dell'Unione Europea: https://ec.europa.eu/info/live-work-travel-eu/health/coronavirus-response_it.

Da oggi, all'interno di questo sito esiste una sezione dedicata a combattere la disinformazione su Covid-19. Ecco alcuni "titoli": l'Ue sta sveltendo gli appalti per acquisti e la distribuzione di apparecchiature mediche per i suoi Stati membri; l'Ue ha lavorato 24/7 per incrementare le forniture mediche; i Paesi dell'Ue restano i partner migliori gli uni per gli altri e stanno intensificando la loro solidarietà; la crisi del Coronavirus non significa il crollo dello spazio Schengen; nel caso in cui vengano raccolti dati da dispositivi mobili,



ciò avverrà sempre nel pieno rispetto dei diritti dei cittadini in materia di privacy e di protezione dei dati; l'Ue e gli Stati membri si stanno occupando di diversi aspetti, in coordinamento tra loro; i migranti non stanno portando Covid-19 in Europa.

In parallelo, il Servizio europeo per l'azione esterna, si è occupato di analizzare e segnalare la diffusione di disinformazione sulla pandemia da parte di fonti e attori esterni: a tale proposito c'è una sezione dedicata alla lotta alla disinformazione su Covid-19 all'interno del sito web EUvsDisinfo.eu: <https://euvsdisinfo.eu/category/blog/coronavirus/>.

Le informazioni ed i pareri espressi sono basati sulla comunicazione e sull'analisi dei media condotti dalla task force East StratCom del Servizio europeo per l'azione esterna. (PG)



Oltre 40 operatori commerciali cinesi associati a Confcommercio Monza. Avviata anche la donazione di mascherine

EMERGENZA COVID-19

Dall'Associazione Italia Cina Business di Monza 40 mila euro per gli Ospedali Sacco, San Gerardo e di Vimercate

Emergenza Covid-19: dall'Associazione Italia Cina Business di Monza - che riunisce oltre 40 operatori commerciali cinesi associati a Confcommercio Monza (400 le persone che hanno risposto all'iniziativa) - 40mila euro e materiale agli Ospedali Sacco di Milano e San Gerardo di Monza e all'Ospedale di Vimercate per sostenere l'attività sanitaria e di ricerca a contrasto del Covid-19. "Abbiamo comunicato la nostra intenzione all'assessore Giulio Gallera. Sentiamo il dovere - dichiarano il presidente Mao Aibin e il vicepresidente Chen Wenxu dell'Associazione Italia Cina Business di Monza - di dare un contributo a supporto dell'enorme sforzo che il sistema sanitario lombardo sta sostenendo". Dal presidente di Confcommercio Monza Domenico Riga e dal vicepresidente di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza Carlo Alberto Panigo pieno appoggio all'iniziativa dell'Associazione Italia Cina Business di Monza. Inoltre, in questo periodo di emergenza anche per la scarsità di presidi



sanitari, per voce del segretario Alessandro Hu l'Associazione, che raggruppa anche moltissimi imprenditori cinesi in tutta Italia, ha avviato la donazione (nel momento in cui si scrive n.d.r.) di un primo lotto di 10.000 mascherine: all'ospedale San Gerardo di Monza; al Comune di Monza; al Comune di Agrate Brianza; al Comando Carabinieri di Concorezzo; all'Ospedale di Vimercate; al Comune di Vedano. Alcune aziende aderenti all'Associazione Italia Cina Business di Monza (come la Kosoom) stanno donando mascherine agli operatori commerciali di vari paesi del territorio per la consegna a domicilio di generi alimentari.

informa Unione

Mensile di informazione di CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA www.confcommerciomilano.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco Barbieri

EDITORE
PROMO.TER Unione
Sede e amministrazione:
corso Venezia 47/49 - 20121 Milano

REDAZIONE
Federico Sozzani
corso Venezia 47/49 - 20121 Milano

FOTOCOMPOSIZIONE e STAMPA
GRAPHITI SRL - INDUSTRIA GRAFICA
via Newton 12 - Pero (Milano)

PER LA PUBBLICITÀ:
marketing@unione.milano.it
Tel. 02 7750 372

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE
di Milano -
n. 190 del 23 marzo 1996
Poste Italiane s.p.a - spedizione in
A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/04 n. 46) - art. 1,
comma 1- DCB Milano.

CON CONFCOMMERCIO



CONTENTI

**CONTENTO TU E CONTENTI TUTTI
CON IL NOSTRO WELFARE AZIENDALE.**

Vuoi fare contenti i tuoi collaboratori?

Confcommercio Milano ti propone le soluzioni di **Edenred** (inventore dei Ticket Restaurant) per il welfare aziendale con vantaggi esclusivi per i soci e la flessibilità di un pacchetto di benefit studiati in modo attento e specifico per rispondere ai reali bisogni dei tuoi collaboratori con importanti vantaggi fiscali per la tua azienda.

Avrai una gamma di soluzioni che ti permetteranno di erogare ai tuoi dipendenti servizi per l'istruzione, la salute, il benessere, il tempo libero, la previdenza e buoni per lo shopping, la benzina o per fare la spesa al supermercato.

**Scegli il percorso giusto, vai su:
metromappa.confcommerciomilano.it**



www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te



Promo.Ter Unione

ENTE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO
DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI
E DELLE PROFESSIONI



UNI EN ISO 9001:2015
CERTIFICATO n°628



Unione
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

Hai necessità di ...?



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO:

- documento valutazione rischi aziendali
- rspp esterno
- medico competente
e sorveglianza sanitaria
- corsi di formazione
- piano di emergenza
- piano di evacuazione
- prova di evacuazione
- certificazione prevenzione
incendi
- verifica periodica
messa a terra
impianto elettrico
- d.u.v.r.i./p.o.s.
- servizio defibrillatore
- rilevazione fonometrica
- valutazione impatto acustico

CLUB DELLA SICUREZZA

HACCP e IGIENE DEGLI ALIMENTI:



- piano di autocontrollo
- formazione addetti
- tamponi autotest per corretta sanificazione
- verifica taratura termometri
- etichettatura alimenti
- dichiarazione nutrizionale
- abbonamento piattaforma allergeni

GDPR PRIVACY:



- privacy assessment
- produzione documentale
- formazione addetti
in aula / e-learning
- audit
- verifica it compliance
- verifica della vulnerabilità dell'infrastruttura
informatica-data breach
- iter per installazione sistemi di videosorveglianza
- nomina esterna Data Protection Officer (DPO)
- Servizio Facile / Servizio 82

CONTATTACI PER IL TUO PREVENTIVO

e se pensi di non avere necessità

... per **SICUREZZA** ...

contattaci comunque!

Club della Sicurezza/Club Servizi Innovativi:

Via Marina 10 - 20121 Milano

Tel 02 7750.590/591 - Fax 02 7750.895 - club.sicurezza@unione.milano.it
club.haccp@unione.milano.it - club.privacy@unione.milano.it